



Provincia di Padova

N. 51

GURINOV CARMEN DELIA
PUCCIO ANTONIO
Dona' Daniele

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA ALLO STRUMENTO GENERALE (P.R.G.) AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DELLA L.R. 4/2015 CON LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 50, COMMI 6 E 7, DELLA L.R. 61/85, FINALIZZATA ALLO STRALCIO DI AREE EDIFICABILI.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RICORDATO che il comma 2, dell'art. 78 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 testualmente prevede *"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;*

PREMESSO che:

- Con delibera di C.C. n. 33 del 17.08.2017 è stata adottata la variante parziale al P.R.G. avente ad oggetto: "Adozione variante urbanistica allo strumento generale (P.R.G.) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2015 con la procedura di cui all'art. 50, commi 6 e 7, della L.R. 61/85, finalizzata allo stralcio di aree edificabili;
- La suddetta deliberazione è stata depositata, ai sensi dell'art. 50 comma 6 della legge regionale n. 61/1985, a disposizione del pubblico presso la segreteria del Comune per giorni 10;
- In data 01.09.2017 è stata depositata anche presso la Provincia di Padova per altrettanti giorni 10;
- Di tale avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, della Provincia, pubblicazione online sul sito comunale e mediante l'affissione di manifesti;
- Entro ed oltre i termini dei successivi 20 giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni sulla variante adottata;

VISTA la dichiarazione rilasciata in data 26.09.2017 dall'addetto dell'Ufficio Protocollo comunale con la quale si dichiara che non sono pervenute entro i termini osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la nota della provincia di Padova, Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica, del 04.10.2017 con la quale si comunica l'avvenuto deposito per giorni 10 della documentazione relativa alla variante adottata e che entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che il Parco Regionale dei Colli Euganei con decreto n. 114 del 22.09.2017 ha dichiarato la variante adottata compatibile al Piano Ambientale;

RICHIAMATA la documentazione presentata dal professionista incaricato in data 10.08.2017, nostro prot. n. 7158 in pari data, relativa alla variante "Zona D3 Via Rivella" che si compone dei seguenti elaborati:

ANALISI

01 - Relazione;

PROGETTO

02 - P.R.G. - Intero territorio comunale (1/5000) - Tav. 13.1 - Vigente;

03 - P.R.G. - Intero territorio comunale (1/5000) - Tav. 13.1 - Variante n. 16;

04 - P.R.G. - Intero territorio comunale (1/5000) - Tav. 13.1 - Comparazione;

05 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/1 - Vigente;

06 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/1 - Variante n. 16;

- 07 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/1 – Comparazione;
- 08 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/2 – Vigente;
- 09 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/2 – Variante n. 16;
- 10 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/2 – Comparazione;
- 11 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/3 – Vigente;
- 12 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/3 – Variante n. 16;
- 13 - P.R.G. – Zone significative (1/2000) – Tav.13.1.1/3 – Comparazione;
- 14 – Norme tecniche di attuazione – variante n. 16 variante;
- 15 – regolamento Edilizio – variante n. 16 variante;

DATO ATTO dei contenuti riportati ai punti 7 e 8 della Relazione Tecnica con i quali si specifica che la variante in oggetto, per sua natura e contenuti, non comporta modificazioni del regime idraulico del territorio e pertanto non necessita della “valutazione di compatibilità idraulica”, così come, non prevedendo un aumento della capacità insediativa, non necessita della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

RITENUTO opportuno a seguito di quanto detto procedere all’approvazione della citata variante parziale (n. 16 / P.R.G. 2004);

VISTA la L.R. 16.03.2015, n. 4 “*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*” ed in particolare l’art. 7 “*Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili*”;

VISTA la legge regionale n. 61/85 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 50 “varianti parziali” comma da 4 a 8 e 16;

VISTA la legge regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267/2000 in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l’art. 48 della legge regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in speciale modo quelle introdotte con l’art. 18 della legge regionale 29.11.2013, n. 32, modificato dall’art. 63, punto 9, della legge regionale 30.12.2016, n. 30;

PROPONE

1. di dare atto che in ordine alla variante adottata non sono pervenute, entro i termini e ad oggi osservazioni e/o opposizioni;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell’art. 50, comma 7 della legge regionale n. 61/1985 e s.m.i, la “**VARIANTE 16 ZONA D3 VIA RIVELLA**”, redatta dall’Arch. Oscar CAVALLARO, pervenuta in data 10.08.2017 prot. 7158 riguardante la: riclassificazione da “zona D3 – zona di espansione di insediamenti artigianali, commerciali e residenziali” a “zona E2/PA – zona di promozione agricola” le aree censuariamente identificate al fgl. 6 mappali 37 – 38 – 39 – 143 – 185 - 252 (parte) - 256 (parte) - 83 – 85 – 87 – 88 e 224; che si compone dei seguenti elaborati:

ANALISI

01 – Relazione;

PROGETTO

- 02 – P.R.G. – Intero territorio comunale (1/5000) – Tav. 13.1 – Vigente;
- 03 – P.R.G. – Intero territorio comunale (1/5000) – Tav. 13.1 – Variante n. 16;

04 - P.R.G. - Intero territorio comunale (1/5000) - Tav. 13.1 - Comparazione;
 05 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/1 - Vigente;
 06 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/1 - Variante n. 16;
 07 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/1 - Comparazione;
 08 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/2 - Vigente;
 09 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/2 - Variante n. 16;
 10 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/2 - Comparazione;
 11 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/3 - Vigente;
 12 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/3 - Variante n. 16;
 13 - P.R.G. - Zone significative (1/2000) - Tav.13.1.1/3 - Comparazione;
 14 - Norme tecniche di attuazione - variante n. 16 variante;
 15 - regolamento Edilizio - variante n. 16 variante;
 che non vengono allegati alla presente ma solo richiamati in quanto uguali a quelli già richiamati nella delibera di adozione n. 33 del 17.08.2017;

3. inviare copia della variante urbanistica approvata al Dipartimento Urbanistica e Beni Ambientali della Regione Veneto ed all'Ufficio Urbanistica della Provincia di Padova e di dare atto che la stessa acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione della sua approvazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 50, comma 8 della L.R. n. 61/1985 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
4. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1 lett. a) del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA ALLO STRUMENTO GENERALE (P.R.G.) AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DELLA L.R. 4/2015 CON LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 50, COMMI 6 E 7, DELLA L.R. 61/85, FINALIZZATA ALLO STRALCIO DI AREE EDIFICABILI.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine all'oggetto di delibera ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dagli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 nelle seguenti risultanze:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Esaminata la presente proposta di deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione,
- ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti.

Lì, 18/12/2017

Il Responsabile del Servizio
F.to MINELLE Diego

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esaminata la presente proposta di deliberazione:

Esprime ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Trattasi di atto conseguente all'applicazione di normativa regionale in materia.

Lì, 19/12/2019

Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ceretta dott. Gianni
F.to MERLIN dott. Adio

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA ALLO STRUMENTO GENERALE (P.R.G.) AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DELLA L.R. 4/2015 CON LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 50, COMMI 6 E 7, DELLA L.R. 61/85, FINALIZZATA ALLO STRALCIO DI AREE EDIFICABILI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

Visti i pareri del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di ragioneria, conseguiti secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Il Sindaco-Presidente passa all'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno, dopo di che dichiara aperta la discussione;

Interviene il Consigliere Donà Daniele che illustra il suo pensiero così come risulta dal verbale allegato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 66 del vigente Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del consiglio comunale;

Il consigliere Bedin Alfredo interviene, così come risulta dalla trascrizione della verbalizzazione, e pensa di non poter votare questa proposta e quindi esce unitamente al consigliere Donà Daniele. Consiglieri presenti in aula 10.

Il Sindaco-Presidente, non registrando alcun ulteriore intervento significativo, passa alla votazione della proposta di deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno così come depositata agli atti consiliari e si ottiene il seguente risultato:

Con voti: favorevoli n. 10
contrari n. 0
astenuti n. 0
Espressi dai n. 10 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di far propria la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione od integrazione.

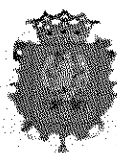
Successivamente il Sindaco-Presidente chiede l'immediata eseguibilità del presente provvedimento. Con apposita e separata votazione dall'esito seguente:

Con voti: favorevoli n. 10
contrari n. 0
astenuti n. 0
Espressi dai n. 10 Consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Alle ore 22,32 il sindaco Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale.



COMUNE DI BATTAGLIA TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 dicembre 2017

Approvazione variante urbanistica allo strumento generale (PRG) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della LR n. 4/2015 con la procedura di cui all'art. 50, commi 6 e 7, della LR n. 61/85, finalizzata allo stralcio di aree edificabili.

SINDACO

Passiamo all'argomento n. 5, che è quello aggiunto con l'integrazione mandata ieri. Questo è relativo all'approvazione della variante urbanistica allo strumento generale, le cosiddette "varianti verdi" che, se vi ricordate, avevamo adottato con la delibera di Consiglio n. 33 il 17 agosto. Qui sono state fatte le pubblicazioni all'Albo pretorio e in Provincia, non sono pervenute osservazioni, per cui avevamo scordato di inserire nell'originario ordine del giorno, nel primo comunicato e quindi abbiamo ritenuto opportuno integrare, proprio perché essendo già abbastanza lunghi anche in questa, nel senso che da agosto sono passati quattro mesi, ritenevamo fosse doveroso, anche perché non ci sono osservazioni e si tratta di tre aree che tornano a destinazione agricola. Tre aree tutte quante di via Rivella, che erano comprese in quella previsione di espansione della zona artigianale a cavallo tra i comuni di Battaglia e di Pernumia. Praticamente essendo venute meno le possibilità di sviluppo, sia a Pernumia che a Battaglia, di una nuova espansione di queste realtà artigianali, la legge regionale n. 4/2015 che ha introdotto queste varianti verdi, viene incontro ai proprietari che, per queste destinazioni di espansione artigianale o residenziale dove succedeva, pagavano l'IMU. In questa maniera, tornando alla destinazione agricola, i proprietari non pagano più un tributo su un'area per la quale non vi è più una ragionevole possibilità di realizzazione. Questa cosa è già stata fatta anche dal Comune di Pernumia e quindi quella previsione si può dire è largamente cancellata.

Se ci sono interventi su questo argomento, prego.

CONSIGLIERE DONÀ

Questa proposta era stata comunicata a me, richiesta a me come capogruppo per vedere se portarla in Consiglio comunale un giorno prima del Consiglio; ci siamo consultati come minoranza e abbiamo risposto al Sindaco no, perché è fuori dal regolamento. Scritto qua. Poi lei mi contraddice. Quindi pensando anche che è una delibera vecchia, che si poteva approvare il prossimo Consiglio comunale, non so quali interessi ci siano all'interno di questa delibera da tutelare, perché l'IMU la pagheranno l'anno prossimo, non so se sbaglio, però richiamo il regolamento delle adunanze di funzionamento del Consiglio comunale, dove all'articolo 18 dice che «le cessioni ordinarie, l'avviso di convocazione deve essere recapitato ai Consiglieri almeno sei giorni interi prima di quello stabilito per la riunione. Tutte le altre adunanze – terzo comma – hanno carattere straordinario ed il recapito del relativo invito deve avvenire almeno tre giorni interi prima di quello stabilito per la riunione del Consiglio comunale», ma non dell'argomento.

SINDACO

Sempre all'articolo 18 è scritto dopo «effettuate le notifiche degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno affari urgenti o sopravvenuti, occorre darne avviso scritto ai Consiglieri almeno ventiquattr'ore prima della seduta, precisando l'oggetto degli affari aggiunti». Quindi questo è stato fatto.

CONSIGLIERE DONÀ

Sono d'accordo, signor Sindaco, ma «affari urgenti o sopravvenuti», questo è fermo da agosto. Urgente non è urgente e neanche sopravvenuto, perché non è sopravvenuto. Spiegate mi, perché la lingua italiana a questo punto io non la capisco. Io ho detto prima, la maggioranza fa quello che vuole. È così, Segretario, la maggioranza sta facendo quello che vuole, quindi se lei la approva, per carità, la approvi pure. Ma urgente e sopravvenuto da agosto? Lo ha detto il

Sindaco prima, che è stato fatto ancora in agosto, urgente e sopravvenuta, ma mi faccia il piacere! Il vocabolario italiano dice un'altra cosa di urgente e sopravvenuto, mi permetta Segretario. Ma stiamo girando intorno alle parole. Se si faceva il mese prossimo, cosa cambiava? Va bene, dobbiamo far vedere che abbiamo il muscolo forte, ma cosa cambierà? Non lo so, boh.

SINDACO

Qui ho ritenuto di integrare questo Consiglio con questo punto, proprio perché abbiamo dato una dimostrazione di vicinanza a queste persone, che hanno chiesto una attenzione ad un riconoscimento di un loro diritto. C'è una legge regionale che lo prevede.

Donà, la invito ad entrare nel merito. Su questo argomento ci sono delle persone, che hanno un diritto di vedere applicata una legge, che riconosce loro di non pagare un tributo su una previsione urbanistica oramai superata, è riconosciuto dalla legge, dalla legge della Regione Veneto questo. In tante Amministrazioni si sono avvalse di questo, proprio perché è inutile andare a continuare a spremere dai cittadini, anche su un argomento (questo delle previsioni urbanistiche), che per anni è stato un cavallo di battaglia, perché sono state costruite tante zone artigianali e tante zone artigianali che vediamo, sono purtroppo magari solo urbanizzate e non hanno i capannoni. Questa addirittura da quando è stata prevista nel Piano regolatore, non è stato neanche mai presentato un progetto di lottizzazione. Allora io credo che stiamo arrivando tardi dicendo a queste persone: okay, vi riconosciamo questo diritto. Io vi inviterei, qui non ci sono interessi urbanistici di lottizzazioni da fare, di fare speculazioni edilizie. Qui c'è solo da dire: ci avete chiesto che venga riconosciuto un vostro diritto, siamo stati poco attenti perché nella convocazione precedente non lo abbiamo inserito, ce ne siamo accorti in ritardo, ma ancora in tempo per poterlo comunicare ai Consiglieri comunali. E solo di questo si tratta, non c'è da vederci dietro qualcos'altro, non c'è da vederci dietro una prevaricazione della maggioranza nei confronti dell'opposizione. Non c'è assolutamente questo. Io onestamente faccio fatica a comprendere, perché si voglia mettersi di traverso soltanto per il gusto di mettersi di traverso, perché questo appare.

CONSIGLIERE DONÀ

Quando noi chiediamo o per una mozione o per qualcosa da inserire nel Consiglio comunale, la risposta è: avete trenta giorni di tempo. Se io te la chiedo venti giorni di tempo prima, mi dice: dovevi domandarmela venti giorni prima. Non è la prima volta che succede. Quando io ho mandato qualche osservazione...

(Intervento fuori microfono)

Ma per forza, hanno altro da fare, vuoi che vengano a guardare queste cose che facciamo qui che non sono... Dicono: arrangiatevi, le vostre battaglie fatevele, ma a cosa serve pestare la minoranza? A cosa serve?

SINDACO

Fattela questa domanda: ma a cosa ti serve prendere questa posizione qua?

CONSIGLIERE DONÀ

A cosa serve pestare la minoranza? Ti dice: massimo lo trattiamo il mese prossimo. Un po' di buon senso, no!

SINDACO

Facciamo così, ci riconvochiamo sabato mattina? Facciamo la proposta, siamo qua, decidiamo. Il Consiglio è sovrano.

CONSIGLIERE DONÀ

Io mi permetto di dire, che ognuno ha il diritto di organizzare il Natale per i cavoli suoi. Dico io.

SINDACO

E quindi la roba giusta da fare è dire...

CONSIGLIERE DONÀ

Dal 25 al 28 facciamo un altro Consiglio comunale. Così festeggiamo ancora.

SINDACO

Io su questa cosa non ci sto, perché francamente la sua posizione è assolutamente di opposizione aprioristica e mi sta dicendo delle cose arrampicandosi sugli specchi.

CONSIGLIERE DONÀ

Mi hai bocciato tante volte: mi presenti la domanda entro trenta giorni. Va bene.

SINDACO

Quando io ho avuto anche la delicatezza di chiamarla, ho chiamato lei e ho chiamato anche l'altro capogruppo, mi ha detto: in linea di massima, nessun problema. Dopo, ti sei consultato con qualcun altro e hai cambiato idea. Sul fatto che sei più buono, non me ne sono ancora accorto stasera. Sei stato pestato?

(Intervento fuori microfono)

Ma neanche io, non ho nessuna voglia di incazzarmi.

Facciamo così: lei vuole votare contro? Cortesemente, invito il Segretario a prendere nota che prima della votazione...

CONSIGLIERE BEDIN

Scusi un attimo, intanto non ci siamo ancora alzati, un intervento. Io voglio dire soltanto questo, noi abbiamo già votato questa cosa qui e l'abbiamo anche approvata, condividendo tutti quanti questa problematica. È chiaro che ci sentiamo un po' presi in giro in questo momento, perché non ci si può accusare di non essere sensibili, semplicemente vi siete dimenticati. La dimenticanza può essere anche legittima, legittimata, non lo so, però certo che chiaramente noi ci sentiamo presi in giro. Io personalmente sì, mi sento preso in giro. Per cui, come già detto e riaffermato, noi siamo d'accordo con l'impostazione, l'abbiamo già votata però in questo frangente io penso di non poter partecipare a questa votazione e mi allontano. Immagino anche con il capigruppo.

SINDACO

Per la precisione, questa adozione che è stata votata il 17 agosto, eravate assenti Rigo, Ceresoli e Daniele Donà. Era presente Bedin Alfredo che non ha votato a favore, si è astenuto. Hai detto che l'hai approvata. Ti correggo, perché non l'hai votata a favore neanche allora.

CONSIGLIERE BEDIN

No, per me astenermi era come votare a favore. C'è il verbale che parla chiaro.

SINDACO

Per te astenersi è come votare a favore, ma astenersi è astenersi.

CONSIGLIERE BEDIN

Si legga il verbale!

SINDACO

Il verbale è qua, Alfredo, e qui c'è scritto che lei si è astenuto, quando è stata votata. Se lei si è astenuto, vuole dire che non ha votato a favore.

Favorevoli

10

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non è stata richiesta l'immediata eseguibilità, quindi non la mettiamo.

Dichiariamo chiuso il Consiglio comunale (*ore 22,32*).

